

calcio

MERCATO SPAGNOLO

Rivaldo lascia il Barcellona
Ora si fa avanti il Real

Rivaldo non è più un giocatore del Barcellona. A dare il clamoroso annuncio la stessa società catalana. Le parti hanno deciso la rescissione del contratto, e ora il brasiliano è libero di accordarsi con un nuovo club. Con l'arrivo di Riquelme alla corte di Van Gaal il posto di titolare per Rivaldo era in forte rischio. I rapporti con il tecnico olandese erano stati difficili già due anni fa, quando il brasiliano fu anche messo fuori rosa. Ora per Rivaldo si fa avanti il Real, per formare una squadra da sogno con Raul, Figo e Zidane.



MERCATO INGLESE

Arriva Rio Ferdinand
I Reds pagano 30 milioni di euro

Il Manchester prende Rio Ferdinand per 30 milioni di sterline. Il difensore ex Leeds diventa il giocatore più caro di sempre della Premier League, superando Veron che l'anno passato passò sempre ai Reds per 28,1 milioni. Altro affare concluso quello del prestito con diritto di riscatto di Mendieta al Barça. La Lazio incasserà subito 9 milioni di euro, di cui 3 da girare al Valencia come forfait per la clausola rescissoria del basco. Se l'anno prossimo i catalani confermeranno Mendieta nelle tasche di Cragnotti finiranno altri 25 milioni di euro.

POLEMICHE

Il ct del Brasile attacca Pelè:
«Non capisce niente di calcio»

Luiz Felipe Scolari attacca Pelè che accusa di «non capire nulla di calcio». Il ct brasiliano, neo campione del mondo, ha duramente attaccato uno dei suoi acerrimi critici in patria: «Le analisi di Pelè si rivelano sempre sbagliate - ha affermato il ct brasiliano in un'intervista al giornale cileno La Tercera - se si vuol vincere basta ascoltarlo e poi fare il contrario». Secondo Scolari a Yokohama i giocatori brasiliani non avrebbero voluto che fosse proprio Pelè a consegnar loro la coppa: «Se uno parla male di una persona, poi non può sperare di essere benvenuto».

PRESIDENTI ATTIVI

Il Palermo a Zamparini
Venezia a Dal Cin?

Finito il tira e molla, ora c'è la firma: Zamparini è il nuovo presidente del Palermo Calcio. Ieri l'incontro decisivo con Sensi per il passaggio della società rosanero. In Sicilia si trasferirà un importante blocco ex Venezia. «Il direttore sportivo Foschi e il tecnico Glerean verranno con me - conferma Zamparini -. Per quanto riguarda i giocatori, quelli con gli ingaggi più alti andranno via dal Venezia, perché chi acquisterà la società non vuol di certo accollarsi oneri insostenibili». Per la successione alla guida della società lagunare c'è il nome di Dal Cin.



E nel Paradiso Dante mosse i primi pezzi

Poeti e scrittori cantano gli scacchi. Ma Petrarca lo definì un gioco «tanto noioso»

Adolivio Capece

«Il gioco degli scacchi preesisteva probabilmente alla apparizione dell'uomo e forse anche alla creazione del mondo. E se il mondo riporterà nel caos e il caos si dissolverà nel nulla, il gioco degli scacchi rimarrà, fuori dello spazio e del tempo, partecipe dell'eternità delle idee». Sono certamente tra le parole più belle mai scritte per celebrare gli scacchi: l'autore è Massimo Bontempelli (1878-1960) che nel suo libro "La Donna del Nadir" dedica al gioco un intero capitolo intitolato *Clima sacro*. In realtà, sin dai primordi del gioco, gli scacchi hanno affascinato gli scrittori ed i poeti, che spesso ne hanno tratto spunto per le proprie opere. Basti pensare alla celeberrima "Partita a scacchi" del Giacosa, forse l'opera letteraria più nota sul gioco. Poesie, libri, testi a soggetto scacchistico si contano a migliaia: sono soprattutto opera di scrittori stranieri, a volte esperti a volte conoscitori a malapena del solo movimento dei pezzi, ma negli ultimi anni anche in Italia ci sono stati autori che hanno usato gli scacchi per le proprie opere, in alcuni casi facendone il personaggio principale. L'esempio forse più noto è stato "La Variante di Lunenburg" di Paolo Maurensig (scacchista agonista: è arrivato alla Prima categoria nazionale) che ha consacrato lo scrittore esordiente divenendo in poche settimane un best seller. Poi Giuseppe Pontiggia (in particolare ne "Il Giardino delle Esperidi"), Gesualdo Bufalino e Andrea Camilleri (basti pensare a Montalbano e "Il salto del cavallo"), hanno spesso utilizzato gli scacchi nei propri romanzi.

Già Dante aveva nobilitato gli scacchi quando, per cercare di dare un'idea del numero infinito degli angeli del Paradiso, scrisse: *L'incendio suo seguiva ogni scintilla/ ed eran tante che l'numero loro/ più che l'doppiar de li scacchi s'immilla* (Paradiso, XXVIII, 91-93) con evidente allusione alla leggenda sulla "invenzione" del gioco e sulla ricompensa richiesta in chicchi di grano (ne abbiamo parlato due settimane fa, a proposito delle "origini" del gioco).

Uno dei primi campioni è stato invece immortalato dal Pucci, nei suoi



Il Pucci immortalò uno dei primi campioni "Un saracin ch'ebbe nome Buzzeca"

"Cantari" del XIV secolo: *In questo tempo arrivò in Fiorenza/ un saracin ch'ebbe nome Buzzeca/ che degli scacchi seppe ogni scienza*. Questo Buzzeca, secondo gli annali fiorentini, in una sfida pubblica giocò tre partite contemporaneamente - delle quali una "alla cieca" - con il risultato di due vittorie e un pareggio. Un evento che destò grande meraviglia nella popolazione tanto da essere registrato nei documenti ufficiali. Che all'epoca

gli scacchi fossero ben diffusi non solo tra i nobili ma anche tra il popolo lo conferma una poesia amorosa di Poggio Bracciolini (1380-1459): il gioco è protagonista di uno dei sonetti dedicati alla sua amata, la bella Lena Fornai. Su lo scacchier di questa nostra vita/ Fortuna ordinatrice i pezzi pone/ Re, Cavalli ed Alfiere altri prepone/ Basa di Fanti a pie' turba infinita./ Segue il conflitto, ogni campion s'alta/ Qual abbatte e qual muor nell'ampio agone/

Qual è vittorioso e qual prigioniero/ Ma la guerra in brev'ora ecco finita./ E gli scacchi riposti entro un vasello/ Le lor condiccion tosto cangiando/ Restan confusi i vincitor coi vinti./ Strana mutazion sossopra in quello/ Vedi l'infimo addosso al venerando/ E le Lene Fornai e a' Carli Quinti. Anche Francesco Petrarca si occupò di scacchi, ma purtroppo per noi con tono piuttosto negativo. Nel famoso "De' rimedi dell'una e dell'altra fortuna", uno tra i manuali di filosofia pratica o arte del vivere più diffusi in Europa tra Medio Evo e Rinascimento, il celebre Poeta, in una serie di brevi dialoghi, offre al lettore opportuni consigli sul modo di comportarsi nelle più diverse circostanze. Per gli scacchi non sembra che Petrarca nutrisse eccessiva simpatia; in pratica nel dialogo dedicato al gioco, che si svolge tra il Gaudio e la Ragione, il Poeta si chiede come si possa perdere tanto



curiosità

Le scuse di Foscolo

Ugo Foscolo, in una lettera del luglio 1812 a Quirina Mocenni-Magiotti, così scrisse: "Questa sera, Donna gentile, e con mio sommo dispiacere, non potrò venire a vedervi. Di dieci cose ch'io volevo fare non ne ho fatta in tutt'oggi una sola. Una benedetta partita puntigliosissima agli scacchi mi fece perdere il tempo, e quasi anche il buon umore ch'io avevo portato di Lombardia. Alla partita è succeduto un invito grazioso ed ho desinato con il mio competitore: appena n'esco bisogna ch'io mi faccia da Pietro barbitonsore scorticare le guancie per presentarmi a Madame la Contesse. Dunque per istatera addio..."

Arrigo Boito, autore di un racconto tutto scacchistico - "L'Alfiere nero" -, scrisse un biglietto di scuse all'editore Giulio Ricordi il 24 aprile 1897, in occasione di una visita a Milano del campione del mondo di scacchi Emanuele Lasker. "E arrivato Lasker! O Giu-

lio, quest'oggi dovevo pranzare a casa tua e - fatalità - arriva Lasker! Il campione del mondo di scacchi, sì, proprio lui! E mi è fatta violenza estrema per farmi desinare ad un desco dove lui, Lasker, sarà festeggiato. Lasker, il grande, parte domani e sarei vituperato se non pranzassi con lui! Perdon, perdono, perdonami! Mi inviterò a casa tua un altro giorno, o Giulio; oggi - ahimè - non attendermi. Pensa che c'è il Lasker a Milano!". Grande appassionato era Vladimir Nabokov. Nel libro *Parla, ricordo* così definisce il "problema" di scacchi: "(L'arte del problema) è un'arte bellissima, complessa e sterile, legata alle comuni forme del gioco solo come, ad esempio, le proprietà di una sfera vengono sfruttate sia dal giocoliere nell'eseguire una nuova esibizione, sia dal giocatore di tennis nel vincere un torneo. In effetti, quasi tutti i giocatori di scacchi - tanto i dilettanti quanto i maestri - si interessano solo blandamente a questi enigmi particolarissimi, fantasiosi ed eleganti, e per quanto possano apprezzare un problema di difficile soluzione, rimarrebbero completamente sconcertati se si chiedesse loro di escogitarne uno".

a. c.

tempo in un gioco "tanto noioso, durante il quale i due avversari siedono silenziosi per ore e ore, uno di fronte all'altro, e sospirano e si grattano la testa, muovendo i pezzi con lentezza e attenzione, come se si trattasse di cosa della massima importanza".

Facciamo un salto nei secoli e giungiamo a tempi più recenti. Non possiamo non ricordare Tommaso Cambray-Digny, nato a Firenze nel 1845, deputato al Parlamento per sei

Cambray-Digny deputato e giornalista descrisse una partita del 1750 tra Kermuy de Legal e il cavalier di Saint Brie

A Godena il Trofeo Pentium 4

Magnifica vittoria di Michele Godena nella seconda edizione del "Trofeo Pentium4" sponsorizzato dalla società di informatica Intel e terminato mercoledì scorso a Milano. L'azzurro ha chiuso con punti 6,5 su 9, unico imbattuto, con un punto di vantaggio sul grande maestro croato Miso Cebalo, vincitore della prima edizione. Terzo posto per il grande maestro sloveno Sinisa Drazic con 5 punti. Con 4,5 seguono i milanesi Fabrizio Bellia e Giulio Borgo e l'altro grande maestro in gara, lo sloveno Ljuboš Kavčič. Troviamo poi in classifica il bergamasco Bruno Belotti con 4 punti, affiancato dal sorprendente albanese Llambi Quendro, poi a 3,5 il milanese Mario Lanzani e con 3 punti l'unica donna in gara, Elena Sedina, che dopo un avvio incerto ha comunque dimostrato di saper competere alla pari con i colleghi maschi. Per Godena (di cui come partita della settimana presentiamo la bella vittoria su Drazic) un altro importante successo, che lo conferma ai vertici del-

gli scacchi
di Adolivio Capece

lo scacchismo italiano. Fotografie, risultati e partite sono reperibili dal sito www.italiascacchistica.com. *La partita della settimana Drazic - Godena, Trofeo Pentium4, Milano 2002. Partita di Donna = 1. d4 d5 2. Cf3 Cf6 3. Af4 g6 4. Ce3 Ag7 5. Dd2 Af5 6. Ce5 Cbd7 7. f3 c6 8. g4 Ae6 9. h4 h5 10. g5 Ch7 11. C:d7 D:d7 12. 0-0-0-0-0-13. Rb1 Tf8 14. e3 Cf8 15. Dh2 Af5 16. Ae5 Ae5 17. D:e5 De6 18. D:e6 Ce6 19. Ae2 Cc7 20. b3 Td6 21. Rc1 Te8 22. e4 Ac8 23. e5 Tdd8 24. Ad3 Ce6 25. Ce2 Cg7 26. Cg3 Rh7 27. Rd2 Ce6 28. c3 Cf4 29. Af1 f6 30. Re3 fe5 31. d:e5 Tf8 32. c4 c5 33. Te1 d4+ 34. Rd2 b6 35. Th2 Ab7 36. Tf2 Rg7 37. Ae2 Ce2 38. Ce2 Ae3 39. Cc1 Ag4 40. Tef1 T:f2+ 41. T:f2 Tf8 42.

T:f8 R:f8 43. Cd3 Af5 44. Cf4 Re8 45. Rc1 Rd7 46. Rb2 Ae4 47. a3 Rc6 48. Rc1 b5 49. Rb2 b:c4 50. b:c4 Rd7 51. Rb3 Af5 52. Rb2 e6 53. Rb3 Rc6 54. Rb2 Rb6 55. Rb3 Rc6 56. Rb2 Rb6 57. Rb3 Ra5 58. Cg2 Ae4 59. Cf4 Af5 60. Cg2 a6 61. Cf4 d3 62. Rc3 Ra4 63. Cg2 Ra3 64. Ce3 Ah3 65. Cd1 a5 66. Cf2 Af5 67. Cd1 a4 68. Ce3 Ah3 69. Cd1 Ra2 70. Ce3 a3 71. Cd1 Ag4 72. Ce3 d2 73. R:d2 Rb2 74. C:g4 h:g4 0-1.

Calendario

Questa settimana in programma il torneo di Alcamo (Tp) dal 25 al 28 (informazioni presso la Federazione, tel. 02.86464369) e il torneo di Bergamo Alta dal 26 al 28 con due partite ogni

Pullin Frithiof

	a	b	c	d	e	f	g	h	
8	R	N	B	R	R	R	R	R	R
7	P	P	P	P	P	P	P	P	P
6									
5									
4									
3									
2									
1	R	N	B	R	R	R	R	R	R
	a	b	c	d	e	f	g	h	

Soluzione

giorno (tel. 035.232275) nella prestigiosa sede del Palazzo della Ragione. Per il semilampo domenica 28 alle ore 14 appuntamento a San Lorenzo al Mare (Im) presso l'ex Bocciofila di via Roma, tel. 347.2582831. La prossima settimana tornei internazionali a Genova (presso Novotel) dal 3 agosto, tel. 347-7030343; e a Catania dal 4 agosto, tel. 333-9077745. In Costa Azzurra (Francia) da segnalare i tornei di Cannes (27 luglio - 4 agosto) e Nizza (5-10 agosto), tel. 0033-493394139. Aggiornamenti e informazioni sui siti www.federscacchi.it e www.italiascacchistica.com

Dortmund

Sarà l'ungherese Peter Leko a sfidare Vlad Kramnik nel campionato per la riunificazione del titolo mondiale previsto per il 2003. Leko ha sconfitto il bulgaro Topalov nella finale del torneo di Dortmund, guadagnandosi così il diritto all'incontro con il campione russo; il torneo è stato patrocinato dal

gruppo multimediale "Einstein". Il vincitore si batterà, titolo in palio, con il vincitore della sfida tra Kasparov e il giovane Ponomarev, attuale campione mondiale per quella che dobbiamo definire "versione Fide". Peccato che in queste "qualificazioni" non siano stati inseriti giocatori del calibro di Anand e Ivanchuk. Salvo imprevisti dell'ultima ora dal prossimo anno avremo dunque di nuovo un unico Campione del Mondo, accettato e riconosciuto da tutti e poi tutti, anche gli esclusi di questa volta, potranno concorrere per la corona iridata.

Olimpiadi Sport della Mente

Resta in Inghilterra, ma si sposta da Londra all'Università di Loughborough la sesta edizione delle "Mind Sports Olympiad" organizzata ancora una volta da David Levy; in programma gare e tornei di tutti i principali giochi da tavolo, in primis ovviamente gli scacchi. Dal 14 al 18 agosto. Tutti i dettagli sul sito www.msoworld.com